

Mps, prima che entri lo Stato abbuffata di dirigenti: +15%

In attesa del passaggio al controllo pubblico di lunedì, il Montepaschi assume 49 manager. A sorpresa il presidente Falciai rinuncia alla riconferma: è indagato

Forbici sul lavoro

L'istituto ha tagliato già 1.800 posti, 1.200 dei quali sono stati lasciati a casa dal 1° novembre

IL CASO

» MARCO MARONI

Milano

Una raffica di promozioni a ruoli dirigenziali e bonus a quattro giorni dalla decadenza del consiglio di amministrazione. Succede al Monte dei Paschi di Siena, che l'altro ieri ha visto aumentare in un solo colpo i suoi dirigenti da 243 a 292. La lista dei 49 beneficiari è pubblicata sul sito intranet (interno) della banca.

LA RISTRUTTURAZIONE del Monte dei Paschi è costata cara. I vecchi azionisti sono stati quasi azzerati, la maggior parte degli obbligazionisti subordinati ha visto dimezzato il proprio investimento e i contribuenti pagheranno il conto da 5,3 miliardi di esborso pubblico per l'aumento di capitale sottoscritto quest'estate. Ma un pesante sacrificio è stato chiesto anche ai dipendenti: quest'anno sono stati lasciati a casa 1.800, di cui 1.200 il primo novembre scorso, nei prossimi due anni ne usciranno altri 3 mila. Per chi è rimasto, contratti di solidarietà, cioè meno ore lavorate e meno stipendio. Chiaro che in questo contesto promozioni e bonus non sono state prese bene. La Uilca, sindacato bancari della Uil è sul piede di guerra: "È una coincidenza che queste nomine siano fatte a quattro giorni dall'assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti?", si legge in un co-

municato diramato ieri, "È semplicemente immorale erogare premi e nominare nuovi dirigenti nel momento in cui i lavoratori continuano a sacrificare il 23% del proprio stipendio con le giornate di solidarietà". La Fabi (Federazione autonoma bancari italiani) ha definito le scelte di erogare bonus al di fuori delle consultazioni con i sindacati, previste in un'intesa quadro dell'ottobre scorso, "Inaccettabili". Mps dal canto suo fa sapere che le promozioni erano necessarie considerata l'uscita di dirigenti nell'ultimo anno e che il rapporto dirigenti/dipendenti in Mps è attualmente circa la metà della media del sistema bancario italiano.

Per l'assemblea di lunedì, il Tesoro, ora azionista vicino al 70% aveva presentato una lista di consiglieri che confermava Alessandro Falciai, come presidente, e Marco Morelli, come amministratore delegato, e altri quattro consiglieri uscenti. Assicurazioni Generali, che dopo la conversione di un bond subordinato sono diventate secondo azionista, al 4%, ha presentato una sua lista di minoranza con tre nomi. Ieri pomeriggio, a sorpresa, è però arrivato il rifiuto di Falciai. In un comunicato Mps ha detto che Falciai lascia "per sopraggiunti motivi personali". In seguito si è appreso che il presidente Mps, imprenditore nella cantieristica, è indagato dalla procura di Savona in qualità di azionista ed ex presidente della società Mondomarine. L'indagine, per irregolarità amministrative, rientrerebbe nelle conseguenze di un'azione di responsabilità che lo stesso Falciai aveva promosso contro gli ex manager dell'azienda. Il Tesoro in serata ha fatto sapere che integrerà la lista con un nuovo nome. Per l'ambita poltrona i nomi

che circolano sono quelli di Antonio Turicchi, già consigliere della banca e confermato nella lista del Tesoro, e di Alessandro Rivera che, oltre a essere direttore Affari legali Sistema bancario e finanziario del ministero è presidente della Sga, la società del Tesoro incaricata di gestire le sofferenze delle banche venete andate in liquidazione quest'estate.

OLTRE AL RINNOVO del Cda, l'ordine del giorno dell'assemblea di lunedì prevede la copertura delle perdite, causate da ulteriori accantonamenti a fronte dei crediti dubbi. Ma a non brillare è anche la gestione ordinaria della banca, i conti al 30 settembre evidenziano ricavi in calo del 5,7% rispetto allo stesso periodo del 2016, con il margine d'interesse in calo del 9,5% e le commissioni nette in calo del 13,5%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I numeri

49

I nuovi dirigenti nominati da Mps il 14 dicembre

4.800

Gli esuberi della banca nel triennio 2017 - 2019

5,3

Miliardi: l'aumento di capitale pubblico in Mps

